



IL VIMINALE

Stalking, già 723 arresti: 8 vittime su 10 sono donne

ROMA - Oltre settecento persone arrestate e più di tremila delitti commessi: sono i principali dati resi noti dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano nel corso della tavola rotonda "Stalking a un anno dall'approvazione della legge", organizzata dall'Associazione «Alma Cappiello». I numeri del Viminale si riferiscono al periodo 23 febbraio-31 ottobre 2009 e fanno emergere un quadro che vede gli uomini italiani i principali colpevoli del delitto di atti persecutori. Complessivamente sono stati compiuti 3.247 delitti, mentre su 4.124 persone denunciate ne sono state arrestate 723. L'80,01%

AL NORD IL RECORD

*Il maggior
numero di casi
si è registrato
in Lombardia*

delle vittime sono donne mentre l'84,68% dei delitti è compiuto da cittadini italiani e il restante 15,32% da stranieri. La regione dove si è registrato il maggior numero di casi di stalking è la Lombardia, con 453 delitti e 539 persone denunciate, di cui 129 arrestati. Seguono Piemonte, con 305 delitti, Sicilia (283), Toscana (279), Puglia (266), Veneto (253), Campania (255), Emilia Romagna e Lazio (218). Fanalino di coda la Valle d'Aosta, con solo 4 delitti commessi. Quanto alle denunce, al secondo posto si piazza il Pie-

monte (403) e al terzo la Toscana (359), mentre per gli arresti, dietro la Lombardia, ci sono Campania (86) e Puglia (70). «Una svolta storica per le donne nell'affermazione della loro libertà e dei loro diritti», ha commentato Elisabetta Alberti Casellati, sottosegretario alla Giustizia. Anna Finocchiaro, capogruppo del Pd al Senato, ha aggiunto: «Nonostante il numero di denunce sia ancora molto minore rispetto al numero delle violenze, ciò che si è prodotto è stato fortemente influente e ha dato un carattere di modernità al nostro ordinamento». Hanno introdotto i lavori la senatrice del Pdl Cinzia Bonfrisco e Laura Sturlese, presidente dell'associazione «Alma Cappiello».

